



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER GLI AFFARI EUROPEI, IL SUD, LE POLITICHE DI COESIONE E IL PNRR

IL MINISTRO PER LO SPORT E I GIOVANI

D'INTESA CON LA REGIONE PUGLIA

E DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “*Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri*”;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

VISTO il decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, recante “*Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25 e, in particolare, l'articolo 9, comma 5-bis, che “*Al fine di garantire la sostenibilità dei Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026 sotto il profilo ambientale, economico e sociale, in un'ottica di miglioramento della capacità e della fruibilità delle dotazioni infrastrutturali esistenti e da realizzare, per le opere di infrastrutturazione, ivi comprese quelle per l'accessibilità*”, autorizza la spesa di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2024;

VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, recante “*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 che, all'articolo 33, comma 5-ter, lettere a), b) e c), modifica il richiamato articolo 9, commi 5-bis, 5-ter e 5-quater del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4;

VISTO l'articolo 9, comma 5-bis, del richiamato decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, che, al fine di assicurare la tempestiva realizzazione degli interventi necessari allo svolgimento dei Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026:

- prevede la nomina, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di un Commissario straordinario (di seguito, Commissario) con i poteri e le funzioni di cui all'articolo 12, comma 1, secondo periodo, e comma 5, primo e quarto periodo, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

- autorizza la spesa di € 50.000.000 per ciascuno degli anni dal 2022 al 2024, a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione, periodo di programmazione 2021-2027 di cui all'articolo 1, comma 177, della legge 30 dicembre 2020, n. 178;

VISTO l'articolo 9, comma 5-ter, del richiamato decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, che attribuisce al Commissario il compito di procedere “*alla predisposizione, (...) sentito il Comitato organizzatore dei XX Giochi del Mediterraneo, della proposta del programma dettagliato delle opere*



infrastrutturali occorrenti, ivi comprese quelle per l'accessibilità, distinte in opere essenziali, connesse e di contesto, con l'indicazione, per ciascuna opera, del codice unico di progetto, del soggetto attuatore, del costo complessivo, dell'entità del finanziamento concedibile, delle altre fonti di finanziamento disponibili e del cronoprogramma di realizzazione degli interventi”;

VISTO l'articolo 9, comma 5-ter, del citato decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, il quale stabilisce che il programma dettagliato delle opere infrastrutturali predisposto dal Commissario è approvato, anche per stralci, con uno o più decreti del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR e del Ministro per lo sport e i giovani, adottati di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e che con i predetti decreti sono altresì stabiliti, per ciascuna opera, *“il cronoprogramma procedurale, suddiviso in obiettivi iniziali, intermedi e finali, il cronoprogramma finanziario, le modalità di attuazione, le modalità di monitoraggio delle opere indicate nel predetto elenco, nonché le modalità di revoca del finanziamento in caso di mancata alimentazione dei sistemi di monitoraggio o di mancato rispetto del cronoprogramma procedurale degli interventi.”;*

VISTA la sentenza della Corte Costituzionale n. 31 del 29 febbraio 2024, con la quale è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale dell'art. 33, comma 5-ter, lettera b), del decreto-legge 24 febbraio 2023 n. 13, nella parte in cui non richiede l'acquisizione dell'intesa della Regione Puglia ai fini dell'adozione dei decreti interministeriali di approvazione del programma delle opere infrastrutturali;

VISTO l'articolo 9, comma 5-quater, del predetto decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, che autorizza l'apertura di apposita contabilità speciale intestata al Commissario straordinario nominato ai sensi del comma 5-bis del medesimo articolo 9, per le spese di funzionamento e di realizzazione dei progetti e degli interventi;

VISTO l'Allegato V della legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026”, con il quale è stata disposta un'integrazione di € 40.000.000, per ciascuno degli anni 2024 e 2025, e di € 45.000.000 per l'anno 2026, per le finalità di cui all'articolo 9, comma 5-bis e comma 5-ter, del citato decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022 con il quale, tra l'altro, l'on. Raffaele Fitto e il dott. Andrea Abodi sono stati nominati Ministri senza portafoglio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 novembre 2022, con il quale al predetto Ministro, on. Raffaele Fitto, è stato conferito l'incarico per gli affari europei, il Sud, le politiche di Coesione e il PNRR;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 novembre 2022, recante la delega di funzioni al predetto Ministro, on. Raffaele Fitto, in materia di partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea, in materia di Sud, coesione territoriale e PNRR;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 ottobre 2022, con il quale al Ministro dott. Andrea Abodi è stato conferito l'incarico per lo sport e i giovani;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 novembre 2022, recante delega al predetto Ministro, dott. Andrea Abodi, tra le altre, delle funzioni di programmazione, indirizzo e coordinamento di tutte le iniziative, anche normative, nonché ogni altra funzione attribuita dalle vigenti disposizioni al Presidente del Consiglio dei ministri in materia di sport;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 maggio 2023, registrato alla Corte dei conti il 30 maggio 2023, Reg. n. 1606, con il quale il dottor Massimo Ferrarese è stato nominato Commissario straordinario per la tempestiva realizzazione degli interventi necessari allo svolgimento



dei Giochi del Mediterraneo di Taranto del 2026, ai sensi del citato articolo 9, comma 5-*bis*, del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4;

VISTO l'atto costitutivo e lo statuto del Nuovo Comitato Organizzatore della XX edizione dei Giochi del Mediterraneo - Taranto 2026 del 10 novembre 2023 a rogito del Notaio Luigi Pocaterra, Rep. n. 65.037 e Racc. n. 26.227 e, in particolare, l'articolo 7 relativo alla composizione e alle funzioni del Consiglio direttivo del Comitato;

VISTA la nota del Commissario prot. CSTA26-068/2023 del 26 ottobre 2023, con la quale è stata trasmessa la proposta di programma di interventi, ai sensi dell'articolo 9, comma 5-*bis*, del richiamato decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4;

VISTO il verbale del 20 novembre 2023 del Consiglio direttivo del Nuovo Comitato Organizzatore della XX edizione dei Giochi del Mediterraneo - Taranto 2026, nel quale il predetto Comitato ha preso atto della proposta di programma dettagliato delle opere infrastrutturali occorrenti, distinte in opere essenziali, connesse e di contesto, presentato dal Commissario con l'indicazione, per ciascuna opera, del codice unico di progetto, del soggetto attuatore, del costo complessivo, dell'entità del finanziamento concedibile e del cronoprogramma di realizzazione degli interventi;

VISTO il verbale del 15 dicembre 2023 del Consiglio direttivo del Nuovo Comitato Organizzatore della XX edizione dei Giochi del Mediterraneo - Taranto 2026, nel quale il predetto Comitato ha preso atto dell'aggiornamento della proposta di programma dettagliato delle opere infrastrutturali occorrenti, distinte in opere essenziali, connesse e di contesto, esaminato nella seduta del 20 novembre 2023 e corredato da un cronoprogramma finanziario di realizzazione delle predette opere;

VISTA la nota prot. 3963 del 22 dicembre 2023 con cui il Commissario ha trasmesso la proposta di programma degli interventi, esaminata dal Consiglio direttivo del Comitato Organizzatore nella seduta del 15 dicembre 2023;

VISTA la nota prot. 5174 dell'8 agosto 2023 del Commissario, con la quale è stata richiesta al Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri l'erogazione di somme a titolo di anticipazione al fine di poter procedere alla celere realizzazione degli interventi necessari allo svolgimento dei Giochi;

CONSIDERATO che con nota prot. CSTA26-068/2023 del 26 ottobre 2023 il Commissario straordinario ha provveduto a trasmettere una relazione contenente l'illustrazione dei criteri utilizzati per l'elaborazione della proposta di programma dettagliato delle opere infrastrutturali e un'analisi dei rischi;

CONSIDERATO che, nella sopra richiamata relazione, il Commissario, sulla base degli esiti dell'attività istruttoria svolta, ha evidenziato: con riguardo a n. 3 interventi per complessivi 13,6 milioni di euro e qualificati come essenziali, la possibilità di ospitare gli eventi in altri siti in corso di individuazione; con riguardo a n. 3 interventi per complessivi 7 milioni di euro e qualificati come essenziali, la mancanza di qualsiasi elaborato progettuale utilizzabile per l'elaborazione di un cronoprogramma; con riguardo a n. 5 interventi la necessità di procedere alla loro realizzazione in distinti stralci funzionali;

CONSIDERATO che la proposta del programma degli interventi trasmessa dal Commissario con nota prot. 3963 del 22 dicembre 2023 non contiene, in relazione a n. 6 interventi del valore complessivo di 20,6 milioni di euro, l'indicazione del relativo cronoprogramma procedurale e, in relazione a n. 4 interventi del valore complessivo di 47,47 milioni di euro, descrive un cronoprogramma procedurale che prevede la realizzazione di due stralci funzionali;

VISTA la nota prot. CSTA26-010/2024 del 1° febbraio 2024 con cui il Commissario ha trasmesso il cronoprogramma finanziario riferito ai 27 interventi corredati dall'indicazione del relativo cronoprogramma procedurale per un importo complessivo di € 167.675.000,00;



VISTA la nota prot. CSTA26-117/2024 del 18 marzo 2024 con cui il Commissario ha trasmesso la documentazione aggiornata in merito alla proposta di programma degli interventi;

CONSIDERATO che, in base al combinato disposto dell'articolo 9, comma 5-*bis*, del richiamato decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, e dell'Allegato V della legge 30 dicembre 2023, n. 213, le risorse complessivamente disponibili per la realizzazione delle opere infrastrutturali occorrenti per lo svolgimento dei XX edizione dei Giochi del Mediterraneo - Taranto 2026, ammontano a complessivi 275 milioni di euro e che, pertanto, sussistono le disponibilità finanziarie per la realizzazione dei 27 interventi indicati dal Commissario nella proposta definitiva di cui alla nota prot. CSTA26-117/2024 del 18 marzo 2024, il cui onere complessivo è pari a € 167.675.000,00, di cui € 91.460.000,00 a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione, periodo di programmazione 2021-2027 di cui all'articolo 1, comma 177, della richiamata legge 30 dicembre 2020, n. 178, ed € 76.215.000,00 a valere sulle risorse di cui all'Allegato V della richiamata legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026";

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 9, commi 5-*bis* e 5-*ter*, del citato decreto-legge n. 4 del 2022, al Commissario è attribuito il compito di formulare, nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente a tale scopo destinate e sentito il Comitato organizzatore dei XX Giochi del Mediterraneo, la proposta del programma dettagliato delle opere infrastrutturali occorrenti, nonché di individuare, anche avvalendosi dei poteri di cui all'articolo 12, comma 1, secondo periodo, e comma 5, primo e quarto periodo, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, le modalità ritenute più opportune per assicurare la tempestiva realizzazione delle predette opere infrastrutturali;

CONSIDERATO che il programma degli interventi trasmesso dal Commissario qualifica, ai sensi dell'articolo 9, comma 5 - *ter*, del citato decreto - legge n. 4 del 2022, n. 24 opere come "essenziali", n. 2 opere come "connesse" e n. 1 opera come "di contesto";

VISTO il verbale del 27 marzo 2024 del Consiglio direttivo del Nuovo Comitato Organizzatore della XX edizione dei Giochi del Mediterraneo - Taranto 2026, nel quale il predetto Comitato ha preso atto dell'aggiornamento della proposta di programma dettagliato delle opere infrastrutturali occorrenti, distinte in opere essenziali, connesse e di contesto;

CONSIDERATO che sulla contabilità speciale del Commissario è stata accreditata, in esito alla richiesta effettuata con la sopra richiamata nota prot. 5174 dell'8 agosto 2023, la somma di € 20.000.000,00;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di procedere all'approvazione del programma degli interventi trasmesso dal Commissario con nota prot. CSTA26-117/2024 del 18 marzo 2024, limitatamente ai 27 interventi corredati dall'indicazione del relativo cronoprogramma procedurale e finanziario per un importo complessivo di € 167.675.000,00, nelle more della presentazione da parte del Commissario di un secondo programma relativo alle opere infrastrutturali, finalizzate allo svolgimento dei Giochi, ivi comprese le opere di contesto e connesse, nei limiti dello stanziamento residuo;

VISTA la nota prot. nr. 917 del 5 aprile 2024 con la quale è stato chiesto alla Regione Puglia il rilascio dell'intesa così come prevista dalla sentenza della Corte Costituzionale nr. 31 del 29 febbraio 2024;

CONSIDERATO che la Regione Puglia, con deliberazione di Giunta nr. 475 del 15 aprile 2024, ha rilasciato la formale intesa rispetto al presente decreto;



DECRETANO

Art. 1 (Definizioni)

1. Ai fini del presente decreto, si intende per:

- a) Soggetto attuatore: soggetto pubblico o privato responsabile dell'attuazione del singolo intervento;
- b) Stazione appaltante: soggetto pubblico o privato che fornisce attività di committenza, anche ausiliaria, per l'affidamento di contratti pubblici aventi ad oggetto la progettazione e/o la realizzazione degli interventi;
- c) Commissario straordinario: il Commissario straordinario del Governo nominato ai sensi dell'articolo 9, comma 5-bis, del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25, per la tempestiva realizzazione degli interventi necessari allo svolgimento dei Giochi del Mediterraneo di Taranto del 2026;
- d) Comitato organizzatore: il Nuovo Comitato Organizzatore della XX edizione dei Giochi del Mediterraneo - Taranto 2026, costituito in data 10 novembre 2013 con atto a rogito del Notaio Luigi Pocaterra, Rep n. 65.037 e Racc. n. 26.227;
- e) Programma delle opere infrastrutturali relativo ai XX Giochi del Mediterraneo - Taranto 2026 o Programma: il programma dettagliato delle opere infrastrutturali di cui all'articolo 9, comma 5-bis, del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25, proposto dal Commissario straordinario e recante l'indicazione delle opere infrastrutturali occorrenti per lo svolgimento dei XX Giochi del Mediterraneo - Taranto 2026, ivi comprese quelle per l'accessibilità, distinte in opere essenziali, connesse e di contesto, con l'indicazione, per ciascuna opera, del codice unico di progetto, del soggetto attuatore, del costo complessivo, dell'entità del finanziamento concedibile, delle altre fonti di finanziamento disponibili e del cronoprogramma di realizzazione degli interventi;
- f) Intervento: l'opera inserita nel Programma delle opere infrastrutturali e qualificata come essenziale, connessa o di contesto, individuata con l'indicazione del CUP e oggetto del monitoraggio a cura del soggetto titolare del CUP;
- g) Procedure di attuazione del Programma delle opere infrastrutturali: l'insieme coordinato di fasi propedeutiche all'avvio degli investimenti e delle relative attività di realizzazione, con indicazione delle tempistiche di adozione degli atti, delle strutture amministrative responsabili, di eventuali fattori di rischio nella realizzazione, nonché eventuali vincoli o condizioni;
- h) Obbligazioni giuridicamente vincolanti: le obbligazioni sorte a seguito della stipulazione del contratto di appalto ai sensi dell'articolo 18, comma 2, del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;
- i) Monitoraggio: l'impianto complessivo di norme, processi e sistemi informativi teso a rilevare e fornire anche automaticamente le informazioni utili alla conoscenza delle attività in essere per l'attuazione del Programma dettagliato;



- l) Opere essenziali: le opere infrastrutturali la cui realizzazione è prevista dal dossier di candidatura o che si rendono necessarie per rendere efficienti e appropriate le infrastrutture esistenti individuate nel dossier di candidatura, per le quali è adottato un approccio gestionale inteso a completare i suddetti interventi per l'organizzazione dei Giochi o, in subordine, tenuto conto dello stato di consistenza dei procedimenti e delle relative coperture finanziarie, a garantire la loro realizzazione anche per stralci funzionali in modo che sia comunque assicurato il regolare svolgimento dei Giochi;
- m) Opere connesse: le opere infrastrutturali necessarie per connettere le opere essenziali ai luoghi in cui si svolgono gli eventi sportivi nonché alla rete infrastrutturale esistente, in modo da rendere maggiormente efficace la funzionalità del sistema complessivo di accessibilità;
- n) Opere di contesto: le opere la cui realizzazione integra il sistema di accessibilità ai luoghi di svolgimento degli eventi sportivi e alle altre localizzazioni che sono interessate direttamente o indirettamente dall'evento o che offrono opportunità di valorizzazione territoriale in occasione dei Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026.

Art. 2
(Oggetto)

1. È approvato, ai sensi dell'articolo 9, comma 5-ter, del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25, e nei limiti indicati in premessa, il "Programma delle opere infrastrutturali relativo ai XX Giochi del Mediterraneo - Taranto 2026", proposto dal Commissario straordinario e costituente l'Allegato 1 del presente decreto.
2. Il Programma riporta le opere distinte in "essenziali", "connesse" e "di contesto" con l'indicazione, per ciascuna opera, del codice unico di progetto (CUP), del soggetto attuatore, del costo complessivo, dell'entità del finanziamento concedibile, del cronoprogramma finanziario e di realizzazione con la specificazione del cronoprogramma procedurale, articolato in obiettivi iniziali (avvio gara d'appalto), intermedi (inizio lavori) e finali (fine lavori).
3. Il Commissario, i soggetti attuatori e le stazioni appaltanti individuati nel Programma sono responsabili, ciascuno per la propria competenza, della attivazione e della realizzazione dell'intervento nel rispetto dei cronoprogrammi procedurali, nonché in conformità al principio della sana gestione finanziaria e nel rispetto della normativa nazionale ed europea.
4. I soggetti di cui al comma 3 applicano le opportune misure di trasparenza e conoscibilità dello stato di avanzamento del Programma e degli interventi.
5. I soggetti attuatori aggiornano con cadenza bimestrale i dati, nel sistema di monitoraggio di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229 e sistemi collegati, fermo restando l'obbligo del Commissario straordinario di verificare la tempestiva e completa alimentazione dei predetti sistemi da parte dei soggetti attuatori.



Art. 3

(Obiettivi iniziali, intermedi e finali del Cronoprogramma procedurale – Attuazione degli interventi)

1. Gli obiettivi iniziali, intermedi e finali, indicati nell'Allegato 1 e definiti anche in relazione al cronoprogramma finanziario, costituiscono il cronoprogramma procedurale di ciascuno degli interventi e sono essenziali per il monitoraggio del medesimo Programma.
2. Con riferimento agli interventi di cui all'Allegato 1:
 - a) il Soggetto attuatore cura l'adempimento dei procedimenti amministrativi necessari alla definitiva approvazione dei progetti e alla loro attuazione;
 - b) la Stazione appaltante pone in essere le attività di committenza per l'individuazione degli operatori cui affidare gli appalti di lavori, servizi e forniture occorrenti;
 - c) il Commissario straordinario, in base al combinato disposto dell'articolo 9, comma 5 – bis, del decreto - legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25, e dell'articolo 12, comma 1, secondo periodo, e comma 5, primo e quarto periodo, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, adotta, anche in sostituzione delle amministrazioni ordinariamente competenti, ogni atto necessario per garantire la tempestiva realizzazione degli interventi. Ove strettamente indispensabile per garantire il rispetto del cronoprogramma dell'intervento, il Commissario straordinario provvede all'adozione degli atti occorrenti, mediante ordinanza motivata, contestualmente comunicata all'Unità per la razionalizzazione e il miglioramento della regolazione di cui all'articolo 5 del decreto – legge n. 77 del 2021, in deroga ad ogni disposizione di legge diversa da quella penale, fatto salvo il rispetto dei principi generali dell'ordinamento, delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea.
3. Il Commissario straordinario stipula con i soggetti attuatori individuati dall'Allegato 1 ovvero, se diversi, con le stazioni appaltanti apposite convenzioni per la realizzazione degli interventi in coerenza con il cronoprogramma degli stessi e con quanto previsto dal presente decreto, anche relativamente alle modalità di trasferimento delle risorse di cui all'articolo 4. Le procedure di affidamento dei contratti possono essere avviate nelle more del trasferimento delle risorse dalla contabilità speciale intestata al Commissario straordinario ai soggetti attuatori ovvero alle stazioni appaltanti.
4. Le informazioni necessarie per l'attuazione degli interventi del Programma sono rese disponibili dai soggetti attuatori con cadenza bimestrale nel sistema di monitoraggio di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229 e sistemi collegati.
5. Il Commissario, con propria ordinanza, può provvedere, al fine di compensare eventuali maggiori oneri derivanti dall'incrementi dei prezzi dei materiali da costruzione, dei carburanti e dei prodotti energetici, nonché da approvazioni di varianti, a riprogrammare/riassegnare a favore di altri interventi di cui all'Allegato 1:
 - a) le risorse finanziarie oggetto di revoca;
 - b) le economie rilevate a seguito del collaudo degli interventi.



6. Tali risorse, qualora già trasferite a soggetti attuatori, dovranno essere riversate per tali finalità alla contabilità speciale intestata al Commissario ai sensi dell'articolo 9, comma 5-*quater*, del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4.

Art. 4

(Modalità di erogazione delle risorse)

1. Il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - IGRUE provvede al trasferimento delle risorse in favore della contabilità speciale intestata al Commissario straordinario, ai sensi dell'articolo 9, comma 5-*quater*, del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, sulla base delle richieste presentate dalla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud (di seguito, Dipartimento), articolate come segue:

- a) anticipazione pari al 30% dell'importo totale del Programma degli interventi previo caricamento di tutte le informazioni nel sistema di monitoraggio di cui all'articolo 3, comma 4. L'anticipazione di cui al primo periodo è comprensiva delle somme già trasferite sulla contabilità del Commissario a seguito della richiesta prot. 5174 dell'8 agosto 2023;
- b) pagamenti intermedi fino al 90% dell'importo assegnato a ciascun intervento, a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute dai soggetti attuatori ovvero delle stazioni appaltanti, previo caricamento di tutte le informazioni nel sistema di monitoraggio di cui all'articolo 3, comma 4;
- c) saldo finale fino al 10% dell'importo assegnato a ciascun intervento, a seguito della richiesta finale di pagamento trasmessa dal Commissario, al Dipartimento, corredata del certificato di ultimazione dei lavori/regolare esecuzione di cui all'articolo 116 del decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 e previo caricamento di tutte le informazioni nel sistema di monitoraggio di cui all'articolo 3, comma 4.

Art. 5

(Revoca del finanziamento e poteri sostitutivi)

1. In caso di mancata alimentazione dei sistemi di monitoraggio, il Commissario straordinario assegna 15 giorni di tempo al soggetto attuatore per provvedere. Il mancato rispetto del termine di cui al precedente periodo comporta la revoca del finanziamento qualora non siano sorte obbligazioni giuridicamente vincolanti.

2. Qualora, anche a seguito dell'esercizio dei poteri commissariali di cui all'articolo 12, comma 1, secondo periodo, e comma 5, primo e quinto periodo, del decreto legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, venga rilevato il perdurante mancato rispetto degli obiettivi iniziali, intermedi e finali individuati nel cronoprogramma procedurale di ciascun intervento il Commissario straordinario dispone la revoca del finanziamento qualora, con riguardo ai medesimi interventi, non siano sorte obbligazioni giuridicamente vincolanti.

3. Il Commissario straordinario informa delle revoche disposte ai sensi dei commi 1 e 2 il Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud e il Dipartimento per lo sport della Presidenza



del Consiglio dei ministri, il Ministero dell'economia e delle finanze, nonché il Comitato Organizzatore.

Art. 6

(Assegnazione di ulteriori risorse per fabbisogni aggiuntivi)

1. In relazione agli interventi di cui all'Allegato 1 del presente decreto, il Commissario straordinario, in presenza di un fabbisogno aggiuntivo e non prevedibile al momento dell'emanazione del presente decreto e non finanziabile con le eventuali economie conseguite all'esito della fase di collaudo delle opere ai sensi dell'articolo 3 del presente decreto, previa autorizzazione del Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud e del Dipartimento per lo sport della Presidenza del Consiglio dei ministri, può richiedere al Ministero dell'economia e delle finanze, nel limite di quanto disponibile per ciascun anno, l'assegnazione delle ulteriori risorse stanziare per la tempestiva realizzazione degli interventi necessari allo svolgimento dei XX Giochi del Mediterraneo - Taranto 2026 e non già destinate per dette finalità.

Art. 7

(Ulteriori disposizioni)

1. Il Programma degli interventi approvato con il presente decreto potrà essere integrato da successivi programmi e/o modificato, nel rispetto delle previste modalità di predisposizione ed approvazione, sulla base di motivazioni e valutazioni funzionali agli obiettivi stabiliti dalle disposizioni di legge in premessa richiamate e dalle eventuali ulteriori disposizioni che interverranno a riguardo.

Il presente decreto è trasmesso agli organi di controllo e sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei ministri

Roma,

IL MINISTRO PER GLI AFFARI EUROPEI,
IL SUD, LE POLITICHE DI COESIONE E IL PNRR

Raffaele Fitto

IL MINISTRO PER LO SPORT E I GIOVANI

Andrea Abodi

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

Giancarlo Giorgetti

